

_Lettera_N_0778

Al conte Pio Galleani d' Agliano

*Torino, 20 ottobre 1864

Car.mo Sig. Conte,

Ho parlato col sacerdote su cui si calcolava per la scuola de' suoi amati figliuoletti. Vi sarebbe speranza di accomodarci; solamente che esso non sa niente di greco. Se questa difficoltà non è esclusiva, lo metterò in relazione con V. S. car.ma affinché si possano vedere e parlare.

Dio lo benedica, sig. Conte, le doni sanità, grazia e pazienza. Per ardua transimus, sed magna haereditas nos expectat.

La santa Vergine assista e protegga Lei, la sua famiglia e mi creda tutto suo nel Signore

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.